

ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO
Teatro di Tradizione
MACERATA

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Premessa	2
2. L'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di Tradizione	3
2.1. Introduzione storica	3
2.2. Finalità	4
2.3. Assetto istituzionale	4
2.4. Struttura dell'Associazione	5
2.5. Organizzazione dell'Associazione	6
3. Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)	6
4. Destinatari del Piano	7
5. Mappatura, analisi e valutazione del rischio	7
6. Azioni e misure di prevenzione del rischio	8
6.1. Trasparenza amministrativa	8
6.2. Obbligo di segnalazione e astensione in caso di conflitti di interesse	9
6.3. Codice di comportamento	10
6.4. Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi	10
6.5. Rotazione del personale	11
6.6. Tutela del dipendente che segnala l'illecito	11
6.7. Azioni e misure specifiche in materia di affidamenti	13
6.8. Svolgimento di incarichi di ufficio e incarichi extra istituzionali	13
6.9. Formazione	14
7. Disposizioni finali	14
Allegati	14

1. PREMESSA

La l. n. 190/2012 recante «Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» ha introdotto un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo.

In attuazione della delega contenuta nella legge citata, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'«accesso civico».

Il d.l. n. 90/201, convertito con legge n. 144/2014, ha precisato l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina dettata dal d.lgs. n. 33/2013: essa, secondo l'attuale formulazione della norma, si applica anche «limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».

L'Anac (Autorità nazionale per l'anticorruzione) con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», nonché attraverso l'Allegato 1 della stessa determinazione, «Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013», ha dettato precisazioni in relazione all'applicazione della normativa a detti enti.

Con la determinazione n. 8/2015 citata, l'Autorità ha inteso «fornire indicazioni relativamente ai contenuti essenziali dei modelli organizzativi da adottare ai fini di prevenzione della corruzione e di diffusione della trasparenza», ragion per cui le Linee guida «mirano a orientare le società e gli enti nell'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, ma che venga adattata alla realtà organizzativa dei singoli enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi».

La legge n. 190 cit. fa riferimento ad un concetto ampio di «corruzione», in cui rilevano, non solo l'intera gamma dei reati contro la p.a. (disciplinati dal Titolo II del Libro II del codice penale), ma anche quelle situazioni di «cattiva amministrazione» in cui sono da ricomprendersi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente l'azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Con la recente determinazione n. 12/2015 (Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione) l'Anac ha confermato la definizione del fenomeno contenuta nel PNA, «non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni

(di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse».

Nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016/2018 è compreso anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2016/2018. Essi devono essere aggiornati annualmente entro il 31 gennaio.

Si precisa che la scelta di concentrare in un solo Piano le misure in tema di corruzione e quelle (pur connesse) relative agli obblighi di trasparenza, oltre a rispondere a precise indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione e dell'Autorità, si giustifica sia per le ridotte dimensioni dell'ente, sia per la maggior facilità di consultazione da parte dell'utenza e dei destinatari istituzionali del Piano, nell'ottica della concentrazione documentale, tenuto conto delle sue ridotte dimensioni. Si precisa, altresì, che eventuali modifiche saranno comunque possibili in sede di aggiornamento del Piano, all'esito di una prima applicazione.

I documenti contenenti le misure di prevenzione della corruzione, nonché i loro aggiornamenti, saranno pubblicati esclusivamente nel sito istituzionale dell'Associazione Arena Sferisterio, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente Piano, con i relativi allegati, è stato approvato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Arena Sferisterio in data 31.1.2016, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

2. L'ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO – TEATRO DI TRADIZIONE

2.1. Introduzione storica

Lo Sferisterio fu costruito tra il 1820 e il 1829 per volere di cittadini maceratesi benestanti, i Cento consorti, come ricorda la scritta sulla facciata. L'edificio è iniziato su disegno di Salvatore Innocenzi, ma poi realizzato sul progetto del giovane Ireneo Aleandri e inaugurato nel 1829. Concepito per il gioco della palla col bracciale, molto in voga nella metà dell'Ottocento, ospita diversi tipi di spettacoli pubblici, come la celebrazione di feste, l'organizzazione di giostre, parate equestri, manifestazioni politiche e sportive, l'accoglienza di circhi equestri e cacce di tori. Dopo una prima serie di spettacoli teatrali sul finire del XIX secolo, nel Novecento si inizia a pensare seriamente che lo spazio della costruzione, quell'armonia interna tra il colonnato neoclassico, l'alto muro rettilineo e la grande area aperta centrale, possano essere perfetta cornice per gli spettacoli di opera lirica.

Nel 1921, per iniziativa del conte Pier Alberto Conti, la prima opera lirica debutta allo Sferisterio. È l'Aida di Giuseppe Verdi, che sarà replicata per 17 serate e vista da 70 mila persone. Su impulso del facoltoso Conti, a capo di una società cittadina, per l'opera del maestro di Busseto si costruì un ampio palcoscenico, con un potente impianto elettrico e un'imponente orchestra, il tutto supportato da una campagna pubblicitaria che ebbe grande risonanza. L'anno successivo fu la volta de La

Gioconda di Amilcare Ponchielli, ma le cose non andarono bene e l'esperienza lirica venne sospesa. Nel 1927 l'Arena maceratese ospitò in il tenore Beniamino Gigli in un concerto vocale-strumentale memorabile, accompagnato dal maestro Amilcare Zanella.

Dopo l'interruzione delle manifestazioni nel periodo del secondo conflitto mondiale, nel 1967 il teatro lirico riprende la sua ascesa, anche grazie all'operato del marchigiano Carlo Perucci, indimenticato direttore artistico per i successivi venti anni. Nuovi allestimenti, un nuovo apparato illuminotecnico e l'apertura dei tre archi sullo sfondo del palcoscenico, avviano un percorso ricco di successi fino all'attuale Macerata Opera Festival. Con l'ottima acustica naturale, circa 2.500 posti, 104 palchi e un palcoscenico di dimensioni imponenti, le stagioni liriche dello Sferisterio, dal '67, richiamano il pubblico più esigente ad applaudire originali proposte e cast prestigiosi in una struttura felicissima, monumentale ma intima, che garantisce una perfetta visibilità ed una eccellente acustica. Artisti famosissimi hanno calcato questo palco, come Mario Del Monaco, Luciano Pavarotti, Katia Ricciarelli, Renato Bruson, Montserrat Caballé, Plácido Domingo, Alfredo Kraus, José Carreras, Franco Corelli, Tito Gobbi, Sesto Bruscantini, Birgit Nilsson, Raina Kabaivanska, Leyla Gencer.

Sono passati alla storia allestimenti indimenticabili, come la Bohème di Ken Russell nel 1984, la Traviata "degli specchi" di Josef Svoboda nel 1992 e la Turandot di Hugo de Ana nel 1996. Queste due ultime produzioni possono anche vantare il premio Abbiati, prestigioso riconoscimento istituito nel 1980 e attribuito ai protagonisti della vita artistica italiana. Altri tre sono gli spettacoli prodotti dall'Associazione Arena Sferisterio che hanno ricevuto l'ambito premio: El Cimarrón nel 2004 per la regia di Henning Brockhaus, Aida nel 2001 firmata da Hugo de Ana e La Bohème nel 2012, per cui viene premiato il giovane regista Leo Muscato.

2.2. Finalità

Secondo lo Statuto (art. 2) scopi dell'associazione sono la promozione e organizzazione di festival, stagioni e altre manifestazioni artistiche e culturali e in particolare:

- stagioni liriche e concerti da opere liriche
- concerti di musica sinfonica, da camera e leggera
- spettacoli di balletto
- spettacoli di prosa e recital
- sperimentazione di spettacoli lirici e di teatro di prosa
- concorsi di canto, di composizioni musicali, di prosa, di danza
- mostre d'arte e concorsi di pittura, scultura e in ogni altro settore artistico e culturale
- cicli di conferenze, lezioni e seminari sulle materie sopra indicate
- ogni altra attività connessa o collegata all'organizzazione e promozione delle manifestazioni artistiche e culturali e al loro finanziamento.

2.3. Assetto istituzionale

L'Associazione Arena Sferisterio – Teatro di tradizione è un'associazione di diritto privato con personalità giuridica; viene costituita il 22 dicembre 1986 dal Comune e dalla Provincia di Macerata allo «scopo di promuovere ed organizzare festival, stagioni ed altre manifestazioni artistiche e culturali». Cinque anni dopo, il 15 ottobre 1991, con il decreto ministeriale, ottiene il riconoscimento della personalità giuridica. Nel 1973, l'allora Ministero per il Turismo e lo Spettacolo, riconosce all'Arena Sferisterio di Macerata la qualifica di Teatro di Tradizione.

Sede: Via Santa Maria della Porta 65, 62100 Macerata (MC).

Soci fondatori: Comune di Macerata e Provincia di Macerata.

2.4. Struttura dell'Associazione

Presidente:

È di diritto il Sindaco pro tempore del Comune di Macerata ed ha la rappresentanza dell'Ente. Convoca e presiede le adunanze del Consiglio di amministrazione e ne esegue le delibere. Nei casi di urgenza i provvedimenti necessari sono adottati dal Presidente con formale atto da sottoporre alla ratifica del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente è Romano Carancini.

Consiglio di amministrazione:

È composto da dieci membri e precisamente dal Sindaco pro tempore del Comune di Macerata, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale di Macerata, da quattro componenti nominati dal Consiglio comunale di Macerata, da tre componenti nominati dal Consiglio provinciale di Macerata e da un rappresentante nominato dalla Società Civile dello Sferisterio. Il Consiglio delibera: le direttive generali sull'attività dell'Associazione; i programmi di attività; gli acquisti, le alienazioni e le locazioni di immobili; nomina: il vice presidente, il sovrintendente e il direttore artistico.

I membri del Consiglio di amministrazione sono: Romano Carancini (Presidente), Antonio Pettinari (Vice Presidente), Raffaele Berardinelli, Flavio Corradini, Nicola di Monte, Luigi Lacchè, Fiorenzo Principi, Orietta Maria Varnelli, Walfrido Cicconi (rappresentante della Società Civile dello Sferisterio).

Assemblea dei soci:

Ne fanno parte di diritto il Comune di Macerata e l'Amministrazione provinciale di Macerata, in quanto soci fondatori. L'Assemblea dei soci approva il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo; approva il regolamento dell'Associazione; decide in ordine alla perdita della qualifica di socio per gravi motivi.

L'Assemblea dei soci è composta da: Comune di Macerata, Provincia di Macerata.

Sovrintendente

È nominato dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata professionalità e sicura managerialità per un periodo non inferiore a due anni. Il Sovrintendente è preposto alla direzione delle attività dell'Associazione; predispone i bilanci preventivi e consuntivi e, di concerto col Direttore artistico, i programmi di attività; fa parte di diritto del Consiglio di amministrazione con voto consultivo.

Il Sovrintendente è Luciano Messi.

Direttore artistico

È nominato dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata professionalità e competenza specifica. Coadiuva il Sovrintendente nella conduzione delle iniziative ed è responsabile dello svolgimento delle manifestazioni sotto il profilo artistico; partecipa con voto consultivo al Consiglio di amministrazione.

Il Direttore artistico è Francesco Micheli.

Collegio dei revisori dei conti

È nominato dall'Assemblea dei soci ed è composto da tre membri, di cui uno assume le funzioni di presidente.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da Giorgio Piergiacomì (Presidente), Fabio Pierantoni e Carlo Maria Squadroni.

2.5. Organizzazione dell'Associazione

La struttura organizzativa dell'Associazione Arena Sferisterio è molto essenziale. Le attività tipiche sono divise in aree (amministrazione e produzione) e le funzioni esternalizzate (comunicazione istituzionale, fund raising, biglietteria) si interfacciano direttamente con gli organi di governo.

L'unica area sempre operativa, formata da personale assunto a tempo indeterminato (n. 5 unità), è quella amministrativa, che svolge anche le funzioni di segreteria generale. Gli uffici che la compongono (ufficio amministrativo, ufficio del personale, ufficio contabilità, ufficio segreteria generale, ufficio promozione e formazione) fanno capo direttamente al Sovrintendente.

L'area della produzione, che comprende sia il personale artistico che quello tecnico, viene attivata progressivamente con l'approssimarsi della stagione lirica estiva o di specifiche attività programmate di volta in volta. Il coordinamento dell'area è affidata al Direttore della produzione e dell'organizzazione tecnico-artistica, attualmente individuato nella persona del Sovrintendente. Segue una suddivisione in sotto aree: i servizi artistici (coordinati dal segretario artistico), i servizi tecnici (coordinati dal responsabile degli allestimenti) e i servizi di palcoscenico e di sala (coordinati dal direttore di palcoscenico). Tutti i ruoli relativi a quest'area sono affidati a professionisti esterni.

Le funzioni di comunicazione istituzionale, fund raising e biglietteria sono esternalizzate. La prima fa capo direttamente ai Soci, mentre le altre due al Sovrintendente.

3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione Arena Sferisterio ha individuato nella persona del Consigliere Nicola di Monte il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), nonché il Responsabile per la Trasparenza.

Lo stesso consigliere ricopre anche l'incarico di Responsabile della trasparenza poiché, le relative funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, sono svolte, «di norma», dal RPC. Il RPC, così individuato, risulta essere privo di deleghe gestionali all'interno dell'Associazione Arena Sferisterio.

Essendo l'Associazione Arena Sferisterio priva di dirigenti, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di procedere in questo senso, avvalendosi della previsione secondo cui nelle ipotesi in cui l'ente sia privo di dirigenti, o «questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo», il RPC «potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze» (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, cit.). Il Consiglio di amministrazione è comunque tenuto ad esercitare una «funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato».

I dati relativi alla nomina del RPC sono stati trasmessi all'Anac attraverso il modulo disponibile sul sito dell'Autorità, nella pagina dedicata ai servizi online.

Il RPC vigila sull'applicazione del Piano e ne promuove l'aggiornamento.

4. DESTINATARI DEL PIANO

Destinatari del Piano, o comunque soggetti chiamati a concorrere alla prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno dell'Associazione Arena Sferisterio, sono:

- il Consiglio di amministrazione (che, oltre che adottare il Piano e nominare il RPC, deve adottare tutti gli atti di indirizzo a carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, ad es. i regolamenti interni);
- il Sovrintendente, il Direttore artistico, i responsabili di area, i responsabili di servizio, tutti i dipendenti e collaboratori, ognuno per la rispettiva competenza e partecipazione al processo di gestione del rischio.

Il presente Piano è comunicato a tutto il personale e ai collaboratori, nonché pubblicato sul sito web dell'Associazione Arena Sferisterio.

5. MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Alla luce delle indicazioni fornite dalla l. n. 190/2012, e dalla normativa successiva citata in premessa al presente Piano, i processi sensibili a rischio corruzione, individuati attraverso l'analisi delle attività dell'Associazione Arena Sferisterio, sono i seguenti:

1. procedure per acquisizione di beni, servizi e forniture;
2. procedure di assunzione dei collaboratori e del personale stagionale;
3. procedure relative all'affidamento di incarichi e consulenze esterne;
4. individuazione e contrattualizzazione degli artisti e dei collaboratori artistici;
5. gestione delle pubbliche relazioni e dei biglietti omaggio;
6. politiche promozionali e intermediazioni relative alla vendita dei biglietti;
7. gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione, con particolare riferimento agli enti che erogano contributi in favore dell'attività dell'Associazione Arena Sferisterio;
8. gestione dei rapporti con il Comune di Macerata per l'utilizzo dell'Arena Sferisterio, del Teatro Lauro Rossi e degli altri spazi di rappresentazione e di prova;
9. gestione dei rapporti con gli sponsor e i mecenati;
10. gestione delle controversie legali.

Nell'allegato "Quantificazione del Rischio" sono riportati i parametri di rischio di ciascun processo. L'analisi effettuata e descritta nell'allegato, evidenzia per ciascun processo rischi mediamente bassi.

Ciò precisato, data la novità e la complessità del tema, l'Associazione Arena Sferisterio ritiene opportuno rinviare al primo aggiornamento utile del Piano, e cioè al 31.1.2017:

- una più dettagliata analisi dell'attività dell'Ente, con eventuale aggiornamento e specificazione del "catalogo dei processi" e conseguente valutazione del rischio;
- una più specifica indicazione dei compiti istruttori e di accertamento, nonché delle verifiche

- da effettuare in ordine ai processi sensibili;
- la valutazione dell'effettiva esigenza di adottare appositi e articolati regolamenti per la gestione dei processi sensibili.

L'Associazione Arena Sferisterio adotta con decorrenza immediata alcune misure di prevenzione del rischio corruzione, come precisate nel prosieguo del Piano.

6. AZIONI E MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

6.1. Trasparenza amministrativa

L'art. 11, d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 24-bis del d.l. n. 90 del 2014, ha esteso l'intera disciplina della trasparenza agli enti di diritto privato in controllo pubblico».

L'all. 1 alla determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 cit. indica i principali adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza che gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti ad osservare».

In base all'allegato cit. l'Associazione Arena Sferisterio, fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, pubblica sul proprio sito web dati e informazioni richiesti e, in particolare:

- compensi relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013);
- compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013);
- compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013);

NB: relativamente allo svolgimento di attività commerciali in regime concorrenziale, l'Associazione Arena Sferisterio pubblica, limitatamente a queste ultime, i compensi in forma aggregata; inoltre l'Associazione Arena Sferisterio si riserva di poter differire la pubblicazione dei compensi laddove sussistano esigenze di riservatezza legate alla natura concorrenziale delle attività svolte.

- numero e costo annuale del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio e i dati sui tassi di assenza;
- contratto nazionale di categoria di riferimento del personale dell'Ente;
- regolamenti e atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva (avviso, criteri di selezione) e all'esito della stessa;

NB: la selezione del personale specificatamente reclutato per esigenze legate alle attività svolte in regime di concorrenza, seguirà gli usi e le consuetudini tipiche del mondo dello spettacolo.

- eventuali performance e sistemi di premialità, rendendo comunque disponibili i criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente;
- su base annuale, il bilancio consuntivo (reso disponibile in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche).

L'Associazione Arena Sferisterio comunicherà le informazioni di cui all'art. 22, co. 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 ai soggetti pubblici associati.

L'Associazione Arena Sferisterio nell'ambito delle attività di pubblico interesse, si impegna ad assicurare l'accesso civico, ai sensi dell'art. 5, d.lgs. n. 33 del 2013.

Come sarà indicato in apposita pagina del sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti", i cittadini potranno inoltrare le proprie richieste al RPC, gratuite e senza obbligo di motivazione, con le seguenti modalità:

- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sferisterio@pec.it
- all'indirizzo di posta elettronica responsabile.trasparenza@sferisterio.it
- a mezzo posta all'indirizzo: Responsabile per la Trasparenza – Associazione Arena Sferisterio – Via S. Maria della Porta, 65 – 62100 Macerata.

Il RPC, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al soggetto competente per materia (responsabile di area, servizio, ufficio o reparto) e ne informa il richiedente. Entro 30 giorni, il soggetto competente per materia pubblica nel sito web, sezione "Amministrazione Trasparente", il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al RPC l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale. Il RPC comunica l'avvenuta pubblicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

In analogia alle disposizioni in materia di potere sostitutivo di cui alla L. 241/90, nel caso in cui il RPC non comunichi entro 30 giorni dalla richiesta l'avvenuta pubblicazione, il richiedente può ricorrere al Presidente dell'Associazione Arena Sferisterio, il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 15 giorni, nel sito web, sezione "Amministrazione Trasparente", quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

6.2. Obbligo di segnalazione e astensione in caso di conflitti di interesse

Tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti e membri del Consiglio di amministrazione sono tenuti a curare gli interessi dell'Associazione Arena Sferisterio rispetto ad ogni situazione che possa concretizzare un vantaggio personale, anche di natura non patrimoniale e che pregiudichi, anche solo potenzialmente, l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite. Inoltre, essi devono astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. In caso di conflitto, attuale o potenziale, tali soggetti sono tenuti ad effettuare apposita segnalazione al RPC.

Tali soggetti devono altresì astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possono coinvolgere interessi propri, di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, ovvero di persone con le quali abbiano rapporti di frequenza abituale. Devono altresì astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi di soggetti o di organizzazioni di cui siano tutore, curatore, procuratore o agente, di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti.

Nel corso del triennio 2016-2018 verranno intraprese azioni volte a diffondere tra tutti i soggetti sopra menzionati le informazioni a riguardo, ivi inclusi i richiami alla responsabilità disciplinare in caso di omissione di segnalazione.

6.3. Codice di comportamento

L'Associazione Arena Sferisterio ha deciso di dotarsi di un proprio Codice di comportamento entro il 30 giugno 2016. Fino a quando tale Codice non entrerà in vigore l'Associazione Arena Sferisterio, compatibilmente alla propria organizzazione e attività, da verificarsi caso per caso, farà generale riferimento al Codice di comportamento del Comune di Macerata.

6.4. Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi

Incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi all'interno dell'Ente sono disciplinati dal d.lgs. n. 39/2013. All'interno dell'Associazione Arena Sferisterio, con l'entrata in vigore del presente Piano, si prevede un sistema preordinato alla verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore (come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. 1), del d.lgs. n. 39/2013, cioè «gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato» e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- art. 7, sulla “inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale”.

Per i dirigenti si applica invece l'art. 3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconfiribilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione. A tal riguardo l'Ente verifica che:

- negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità all'atto del conferimento dell'incarico;
- sia effettuata dal RPC, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, un'attività di vigilanza in base ad un'attività di programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Si precisa altresì che nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle P.A. controllanti, le relative verifiche sulle inconfiribilità sono effettuate dalle medesime P.A.

Circa le incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali, l'Associazione Arena Sferisterio verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. 1), e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le “incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali”;

- art. 11, relativo a “incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”;
- art. 12 recante “Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”;
- art. 13, recante “incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”.

Per gli incarichi dirigenziali si applica l’art. 12 dello stesso decreto relativo alle “incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”. A tali fini l’Ente assicura che:

- siano inserite espressamente le cause di inconfiribilità/incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi per l’attribuzione degli stessi;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità/incompatibilità all’atto del conferimento dell’incarico e nel corso del rapporto;
- sia effettuata dal RPC un’attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

6.5. Rotazione del personale

L’Associazione Arena Sferisterio prende atto che uno dei principali fattori di rischio corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti, per ottenere vantaggi illeciti e che, al fine di ridurre tale rischio, si attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione del personale con funzione dirigenziale.

Tuttavia, nell’ambito dell’Ente l’esigua presenza di personale a tempo indeterminato rende di fatto non sostenibile l’introduzione di tale misura.

Si precisa, inoltre, che non esistono posizioni con qualifica dirigenziale, mentre le altre posizioni di responsabilità si caratterizzano per competenze professionali specialistiche ad elevato contenuto tecnico che consentono l’applicazione efficace della misura.

Sul punto, un’azione che l’Ente intende assumere fin dal prossimo aggiornamento del Piano (entro gennaio 2017) è quella della distinzione delle competenze (“segregazione delle funzioni”), con riferimento ai diversi soggetti cui sono affidati compiti.

6.6. Tutela del dipendente che segnala l’illecito

Come precisato dall’Anac (determinazione n. 6/2015) “*allo stato la legislazione vigente prevede che sia approntata una specifica tutela per la segnalazione di fatti illeciti da parte dei «dipendenti pubblici» delle amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001.*

L’Autorità ritiene, tuttavia, che l’applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012 sia da estendere anche gli enti di diritto privato in controllo

pubblico di livello nazionale e locale, nonché agli enti pubblici economici.

Ciò anche in virtù di un'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 1, co. 60, della predetta legge, contenuta nel documento "Applicazione degli obblighi di prevenzione della corruzione previsti dalla legge 190/2012 alle società controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni" adottato congiuntamente dall'Autorità e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze".

L'Autorità ha, dunque, invitato, seppure in mancanza di una specifica previsione normativa relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano condotte illecite negli enti di diritto privato in controllo pubblico e negli enti pubblici economici, le amministrazioni controllanti e vigilanti promuovano da parte dei suddetti enti, eventualmente nell'ambito del Piano di prevenzione della corruzione, l'adozione di misure di tutela.

L'Associazione Arena Sferisterio specifica che la segnalazione di illeciti da parte di un proprio dipendente o collaboratore dovrà essere indirizzata in forma scritta direttamente al RPC, con le seguenti modalità:

- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sferisterio@pec.it
- all'indirizzo di posta elettronica responsabile.trasparenza@sferisterio.it
- a mezzo posta all'indirizzo: Responsabile per la Trasparenza – Associazione Arena Sferisterio – Via S. Maria della Porta, 65 – 62100 Macerata.

L'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal RPC, che ne garantirà la riservatezza, salvi i casi in cui ciò non sia possibile per legge, e procederà ad adottare codici sostitutivi dei dati identificativi del segnalante, nonché a protocollare la segnalazione priva di qualsiasi riferimento ai dati del segnalante.

Nel dettaglio la segnalazione dovrà contenere, laddove possibile, i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione dell'Ente di appartenenza e della posizione o funzione ricoperta;
- chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione, il RPC, avvalendosi di almeno una unità di personale dell'Ente (possibilmente assegnato ad area diversa da quella di appartenenza del segnalato), adotterà le misure conseguenti.

Resta inteso che, qualora all'esito della verifica la segnalazione risulti fondata, il RPC, in relazione alla natura della violazione, provvederà a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente, ovvero a comunicare l'esito dell'accertamento al responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare.

Le risoluzioni adottate saranno comunque oggetto di verbalizzazione da parte del RPC. Tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della segnalazione saranno tenuti al rispetto della riservatezza, la cui violazione sarà sanzionata con l'irrogazione di sanzioni disciplinari, oltre all'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

Qualora oggetto di segnalazione sia il comportamento del RPC, la segnalazione dovrà essere indirizzata al Presidente dell'Associazione Arena Sferisterio, il quale agirà con analoga procedura.

In sede di procedimento disciplinare, l'identità del segnalatore non potrà essere rivelata senza il suo consenso, a condizione che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Nella gestione delle segnalazioni verrà data attuazione al divieto di discriminazione nei confronti del denunciante e l'atto di denuncia sarà sottratto all'accesso.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante (whistleblower) nell'ipotesi di segnalazione calunniosa, diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità indicate, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti, ma verranno trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato.

Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela del denunciato.

6.7. Azioni e misure specifiche in materia di affidamenti

Sul punto si rileva che l'Ente adotterà entro il 30 giugno 2016 un proprio regolamento per gli acquisti. Nelle more, per acquisti di importo inferiore a 40.000 euro, l'Associazione Arena Sferisterio può ricorrere anche a procedure cartacee, effettuando selezioni con un minimo di almeno 3 o 5 concorrenti, secondo il valore dell'affidamento.

Entro il triennio di durata del presente Piano, l'Associazione Arena Sferisterio intende proporre un percorso formativo a beneficio di tutti i soggetti coinvolti nei diversi processi di acquisto, al fine di sensibilizzarli sui temi dell'anticorruzione e sul corretto utilizzo degli strumenti di selezione concorrenziale dei fornitori di beni e servizi.

6.8. Svolgimento di incarichi di ufficio e incarichi extra istituzionali

L'Associazione Arena Sferisterio prevede l'obbligo di richiesta e di preventiva autorizzazione per

gli incarichi relativi ad attività extraistituzionali.

Limitazioni sono date dal principio della non concorrenzialità della prestazione extraistituzionale, nonché dal rispetto delle norme di legge anche in materia di riposo obbligatorio.

6.9. Formazione

Entro il 30 giugno 2016, l'Associazione Arena Sferisterio definirà contenuti, destinatari e modalità di erogazione della necessaria formazione in materia di prevenzione della corruzione.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Il RPC verificherà l'efficacia del presente Piano, anche proponendo al Consiglio di amministrazione l'introduzione di aggiornamenti e la conseguente modifica dei regolamenti vigenti (o l'approvazione di nuovi regolamenti).

ALLEGATI

All. 1 (organigramma funzionale)

All. 2 (quantificazione del rischio)